

GDPR - Nasce il Comitato europeo per la protezione dei dati che eredita (ed amplia) i compiti del Gruppo di lavoro ex articolo 29

13 Luglio 2018

Marco Dettori

Dal 25 maggio 2018, dopo due anni dall'entrata in vigore, è applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR").

Tra i **principali istituti** innovativi introdotti dalla normativa vale la pena segnalare: il principio di responsabilizzazione (*accountability*), la figura del Data Protection Officer, il registro dei trattamenti, la valutazione d'impatto e la disciplina del *data breach*.

Ferma restando la rilevanza pratico/operativa delle suddette norme, in linea con le finalità di armonizzazione del GDPR, è di **altrettanta importanza l'istituzione del nuovo Comitato europeo per la protezione dei dati** ("EDPB" o "Comitato").

L'articolo 68 apre la sezione 3 del GDPR dedicata alla disciplina di tale organo, **che sostituisce il noto Gruppo di Lavoro ex articolo 29** ("WP29") a suo tempo istituito – per l'appunto – dall'articolo 29 dell'ormai abrogata Direttiva privacy 46/95 CE.

Il WP29 ha svolto, fino al 25 maggio 2018, il fondamentale ruolo di interprete e guida per le Autorità degli stati membri per una corretta e migliore applicazione della Direttiva privacy, pur non essendo mai stato munito di personalità giuridica.

Con gli articoli 68 e ss. del GDPR, invece, **viene conferita personalità giuridica al Comitato**, sono delineati dettagliatamente i compiti, i poteri, la composizione e le caratteristiche di tale organo indipendente, che ha come funzione principale di garantire l'applicazione coerente del GDPR da parte di tutte le Autorità nazionali.

Oltre a ereditare i compiti del WP29, il Comitato riunisce tutte le Autorità nazionali degli stati membri ed è chiamato a decidere su eventuali conflitti di competenza.

Per **maggiori informazioni e per monitorare l'attività del Comitato**, si può consultare il sito web dedicato raggiungibile all'URL https://edpb.europa.eu/edpb_en.

In occasione della prima riunione plenaria, **il Comitato ha ratificato le linee guida e i pareri emessi dal WP29 prima del 25 maggio 2018 relativi all'applicazione del GDPR e dei principi in esso contenuti**.

L'elenco completo dei provvedimenti ratificati è scaricabile al seguente link: https://edpb.europa.eu/sites/edpb/files/files/news/endorsement_of_wp29_documents_en_0.pdf.

TAG: Guida Regolamento UE Privacy, privacy, privacy by default, privacy by design, privacy del minore, privacy informatica, Regolamento privacy, Regolamento UE, Trattamento dati personali, Diritto dei Paesi dell'UE, Diritto della privacy, Diritto delle nuove tecnologie e delle comunicazioni, Diritto

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.